

Chantar l'uvern

XVI
EDIZIONE
2025

DALL' EPIFANIA A PASQUA



RASSEGNA DI EVENTI

Val Susa • Val Chisone
Val Sangone • Val Germanasca

*Frammenti di lingua e cultura
occitana • francoprovenzale • francese*

SCOPRI IL
CALENDARIO ↗
COMPLETO!



*Viure la lenga,
la cultura e lo país*



*Vivre la leinga,
la cultura e lou pai*



*Vivre la langue,
la culture et le pays*

La **NUOVA Rassegna** 2025

DALL'EPIFANIA A PASQUA

Chantar l'Uvern

è la rassegna culturale nata in occasione delle Olimpiadi invernali Torino 2006 con l'iniziativa "Occitan lenga Olimpica". Edizione dopo edizione ha abbracciato tante comunità che unite offrono, nel periodo invernale, un ricco programma di eventi per vivere il territorio e la sua identità. L'offerta culturale si è sempre distinta per la ricchezza e la varietà delle proposte che pongono in primo piano il valore della **cultura**, delle **lingue di minoranza** e della **biodiversità**.

L'iniziativa è stata da sempre coordinata dal **Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand** e dall'**Ecomuseo Colombano Romean** (oggi **Aree protette Alpi Cozie**), dall'**Associazione Chandra d'Oc** e dal **Centro di Documentazione Memoria Orale** di Giaglione con l'importante supporto della **Città Metropolitana di Torino**.

La nuova proposta 2025 è il frutto del lavoro corale dei promotori e di **33 Comuni** tra Val di Susa, Val Chisone, Val Sangone e Val Germanasca che hanno aderito: **Avigliana, Bardonecchia, Bussoleno, Caprie, Cesana Torinese, Chianocco, Chiomonte, Claviere, Coazze, Condove, Exilles, Fenestrelle, Giaglione, Giaveno, Gravere, Massello, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Oulx, Prapelato, Salbertrand, San Giorio di Susa, Sant'Antonino di Susa, Sauze d'Oulx, Sauze di Cesana, Sestriere, Susa, Usseaux, Vaie, Villar Focchiardo**.

Questo libretto di rassegna raccoglie la descrizione di tutte le nuove proposte con i tanti protagonisti: artisti, autori, guardiaparco, relatori e ricercatori che renderanno speciale la nuova stagione di **Chantar l'Uvern**, senza dimenticare che durante l'inverno in molti Comuni rivivono anche le Feste tradizionali, occasione unica per conoscere riti, memorie e usanze antiche. Tutti i Riti alpini della Valle di Susa si possono consultare online sul sito www.valdisusaturismo.it/riti-alpini-valsusa/

IL CALENDARIO COMPLETO DEGLI
EVENTI È DISPONIBILE ONLINE SU:

www.chambradoc.it
www.parchialpicozie.it

OPPURE SCANSIONA IL QR CODE:



Seguici anche su



Parchi Alpi Cozie - Chandra D'Oc - Tsambra francoprovensal



SPETTACOLI

CHANTER, BOIRE ET RIRE SOUVENT

Spettacolo musicale

"Come stesse suonando e cantando in un angolo di una piazza fuori dal tempo", Giovanni Battaglino propone arrangiamenti originali su canti tradizionali in lingua francese e occitana. Molti di questi sono stati raccolti e tratti dai Cahiers conservati dalle famiglie delle Valli Valdesi (Chisone, Germanasca e Pellice). Sono canzoni antiche che si possono ricondurre ad un periodo che va dal 1500 alla metà del 1800. Raccontano la vita della gente di montagna e di storie delle valli che si intrecciano alla grande storia Europea. La festa del Natale, situazioni amorose idilliache o grottesche ma anche sorprendenti canzoni al femminile che narrano in prima persona di donne prigioniere, spose trascurate e di pastore felici.

- **Durata: 2 ore**
- **Giovanni Battaglino: cantautore**

DUO CHAT-BERTON

Spettacolo musicale

Il nome del gruppo si rifà alla leggenda del Gatto Berton perduto sul Monte omonimo lo Chaberton. Questa montagna, che segna il confine tra Francia e Italia è stata per secoli al centro dell'epopea degli Escartons. Scelta come simbolo di "trait d'union" tra popolazioni occitane al di qua e al di là della frontiera. Il gruppo ha per scopo quello di valorizzare il patrimonio di musiche e balli tradizionali delle regioni d'oc.

- **Durata: 90 minuti**
- **Luca Martin Poetto: ghironda, voce galoubet, tonton**
- **Giorgio Ferraris: cornamuse, flauti, voce**

DUO VARGOZ

Spettacolo musicale

Il Duo Vargoz presenta musiche delle Alpi francesi ed in particolare del repertorio coreutico e musicale del Delfinato occitano, strettamente associato al "rigodon". Il Rigodon è un ballo della tradizione popolare delle Alpi del Sud/Delfinato e può essere considerato come una famiglia di danze tanto varie sono le forme e il numero dei ballerini coinvolti. Fondamentali sono l'espressione personale, l'improvvisazione, il rapporto con l'altro e la dinamica di gruppo in un gioco che è quasi una "conversazione danzata" tra i due ballerini che fa scaturire scambi multipli e dinamiche di gruppo. L'armonica e il violino sono strumenti popolari che portano con sé storie e immaginazioni.

Suonando melodie senza tempo, questo duo cerca con energia la propria libertà di espressione e la complicità con i ballerini. Il duo dopo anni di ricerche in ambito etnomusicologico, propone uno stage di formazione sui rigodon reperiti nel Delfinato e a seguire un concerto da ballo.

- **Durata: stage 2 ore / concerto 2 ore**
- **Guillaume Vargoz:** armoniche
- **Robin Vargoz:** violino, viola, piedi, voce

I BAUDISSARD: DISERTORI E BRIGANTI DELLE MONTAGNE

Spettacolo teatrale

Lo spettacolo teatrale "I Baudissard: disertori e briganti delle montagne" dell'Associazione ArTeMuDa APS racconta la storia dei fratelli Baudissard di Mentoulle in Val Chisone. Due di questi, Alessandro e Luigi sono disertori della Prima Guerra Mondiale diventati briganti loro malgrado perché braccati dalle forze dell'ordine in quanto disertori. A loro si aggiunge un terzo fratello, Ernesto, sposato a Mattie in Val di Susa. I tre briganti si spostano tra la Val Chisone, la Valle di Susa, il Brianzonese, le Valli di Lanzo e il Canavese. Sebbene cerchino di ricostruirsi una vita di lavoro onesto, in Francia vengono accusati dell'omicidio del parroco di La Bessée dove si trovavano ospiti di un quarto fratello, il calzolaio Pietro detto Giulio. Costretti alla macchia: Luigi è ucciso, Ernesto arrestato e Alessandro, rientrato in Italia, sarà catturato e condannato all'ergastolo.

- **Durata: 1 ora**
- **Scritto da:** Renato Sibille
- **Regia:** Roberto Micali e Renato Sibille
- **Con:** Luigino Allois, Chiara Graziano, Roberto Micali, Stephanie Renard, Tiziana Rubano, Emanuela Sarzotti, Renato Sibille, Patrizia Spadaro, Clara Zanni

IO VADO POI IN FRANSA

Spettacolo teatrale

Lo spettacolo teatrale "Io vado poi in Fransa" dell'Associazione ArTeMuDa APS racconta e intreccia diverse storie di emigranti dalle Valli Alpine Piemontesi che si svolgono in un arco temporale che va dal 1855 agli anni 30 del Novecento. Le destinazioni sono la Francia, soprattutto per le emigrazioni stagionali, fino ad arrivare negli Stati Uniti e in Argentina. Uomini e donne decidono di abbandonare la Valle di Susa, la Val Varaita, le Valli di Lanzo, la Val Chisone, lasciando il loro mondo amato, crudele ma amato, per garantirsi una sopravvivenza, una possibilità di vita. Al centro della scena campeggia la Montagna, una donna che parla un linguaggio misto tra italiano, piemontese, francese, occitano e francoprovenzale, dalla quale si staccano i vari personaggi per raggiungere le loro destinazioni finali e la loro nuova vita. Nello spettacolo le vicende si intrecciano con alcuni tragici eventi storici, che hanno coinvolto uomini e donne emi-

granti: il disastro del 16 febbraio 1883 alla Diamond Mine di Coal City in Illinois, il massacro di Aigues-Mortes nel sud della Francia del 16-17 agosto 1893 e il naufragio del piroscalo Mafalda, avvenuto il 25 ottobre 1927.

- **Durata: 75 minuti**
- **Scritto da:** Roberto Micali, con la consulenza di Michela Del Savio
- **Regia:** Roberto Micali e Renato Sibille
- **Con:** Luigino Allois, Fabio Liberatore, Roberto Micali, Jovana Panic, Stephanie Renard, Tiziana Rubano, Emanuela Sarzotti, Renato Sibille, Giovanna Tancorra, Clara Zanni

LA MUZICA QU'Ì VÌNT DAL RÒCHÈS LA MUSICA CHE VIENE DALLE ROCCE

Spettacolo-concerto musicale

Attraverso musiche, testi, canti e suoni si racconta la figura di un uomo, il maestro Quintino Castagneri (1919-2007), che come una sorta di pioniere dell'etnomusicologia, alla fine degli anni Sessanta del Novecento, si autoregistra per documentare la musica tradizionale del proprio paese, Balme, alte Valli di Lanzo (TO), per lasciare traccia di un mondo sonoro e sociale che andava scomparendo. Un soggetto e una storia che come in un romanzo potrebbero vivere e appartenere a qualsiasi luogo attraversato dall'inesorabile passaggio del tempo. Si narra la genealogia di una famiglia, quella dei Castagneri, le cui origini certe in Valle risalgono al XVI secolo, ma è anche una riflessione sulla tecnologia e sulla solitudine: l'utilizzo di mezzi al fine di comunicare in cui però la comunicazione è mediata, appunto, da mezzi tecnologici e ciò che pervade il presente è una sorta di solitudine.

- **Durata: 1 ora**
- **Flavio Giacchero:** clarinetto basso, sax soprano, cornamusa, voce
- **Luca Teghillo:** fisarmonica cromatica, chitarra, voce
- **Marzia Rey:** violino, voce



L'OM QU'OU ZNAVÈT ÈL PIEUNTES

Spettacolo teatrale musicale in francoprovenzale

Liberamente tratto dall'omonimo celebre racconto di Jean Giono "L'uomo che piantava gli alberi". Lo storico gruppo teatrale "Li Magnoutoun" di Cantoira, molto amato e ben noto nelle Valli di Lanzo, torna con una prima assoluta presentando lo spettacolo teatrale musicale "L'om qu'ou znavèt èl pieuntes", il racconto musicale dell'impresa di un uomo intento a diffondere vita là dove c'era desolazione.

- **Durata: 1 ora**
- **Li Magnoutoun. Testi e arrangiamenti a cura di Gigi Ubaudi**

LUDOVICO SANMARTINO E LA SUA BAND

Spettacolo musicale

Il gruppo, guidato dal giovane cantautore Ludovico, racconta di storie legate al territorio delle montagne della sua val Germanasca. Ne ritrae le vite dei personaggi che la abitano, espressione di un territorio ricco di cultura ma anche marginale, talvolta storia di vita personale e intima, ritrova l'eco in parole che stanno a metà tra la canzone e la poetica. Il repertorio è in occitano e in italiano.

Il gruppo con alle spalle due dischi, ha ottenuto importanti gratificazioni, piazzandosi in gara per il festival di Sanremo giovani e collaborando con artisti come i Modena City Ramblers.

- **Durata: 90 minuti**
- **Ludovico Sanmartino: voce, chitarra**
- **Matteo Pons: voce fisarmonica, armonica**
- **Paolo Bonnet: batteria**
- **Gianluca Bonnet: basso**
- **Nicholas Scontus: chitarra elettrica**

MINIMA FLORALIA

Concerto divulgativo

Immaginate un giardino: steli d'erba si alternano a fiori di altezze e forme diverse. Alcuni presentano boccioli, altri sono in piena fioritura, altri ancora stanno sfiorendo, abbandonando sul terreno le spoglie della loro gloria passata. Ognuno ha un colore, ognuno un profumo, unico e irripetibile. Il concerto è così: nello stesso terreno musicale si trovano brani che provengono da Paesi diversi e diffondono nell'aria lingue diverse.

Come in un giardino delle delizie di reminiscenza medievale, il dialogo musicale parte dalle lodi per le meraviglie del Creato composte dalla prodigiosa Hildegarda di Bingen. Si attraversano aiuole di canti sefarditi e ballate della Scozia gaelica, il repertorio delle Cantigas de Santa Maria, e le danze che alleggerivano il cuore e liberavano l'anima. Tra sentieri aromatici di canzoni passate, che vedevano il mondo vegetale come ispirazione di simboli, medicinali e balsami, come

ingredienti di ricette e preparazioni magiche attraversiamo aiuole moderne che attingono alla tradizione per cantare l'immutabilità dell'esperienza umana attraverso i secoli e le distanze e approdiamo all'adesso. Il momento presente è per lo spettatore parte dell'eterno divenire, che, come perfettamente rappresentato dalle piante, da seme si fa germoglio, poi pianta, fiore e frutto, che nuovamente dona il seme: inizio e fine dell'instancabile giostra della vita.

- **Durata: 1 ora**
- **Di e con: Cecilia Lasagno e Paola Bertello**

PARENAPERDE

Spettacolo musicale

I Parenaperde propongono musica tradizionale dell'alta valle Dora: "puntiamo a qualcosa che sia musica tradizionale nel senso più semplice, quello da cui arriva".

Il gruppo nasce nell'anno 2004 dall'incontro tra amici spinti dal fascino di poter far ballare delle persone anche in Alta Valle Susa inizialmente al suono di un organetto, clarinetto e chitarra. L'entusiasmo di poter proporre musica popolare dalla tradizione alpina dal vivo, condiviso con un gruppo di amici ballerini, ha fatto sì che questo progetto si realizzasse riportando nelle nostre Valli suoni d'altri tempi. Il repertorio musicale proposto seleziona musiche e danze dell'Alta Valle di Susa e di tutta l'area occitana in genere con particolare attenzione alle vallate francesi transalpine così ricche di cultura musicale tradizionale da ascolto e da ballo, quali valzer, mazurke...

- **Durata: 2 ore**
- **Massimo Falco: voce, clarinetti, musette, piffero**
- **Simone Del Savio: voce, violino, mandolino, basso**
- **Oscar Franzini: violino, ghironda**
- **Riccardo Micalizzi: voce, organetto**
- **Giorgio Fasano: organetto**

PASSAGGI

Spettacolo teatrale

"Passaggi" dell'Associazione ArTeMuDa APS è uno spettacolo sulla storia della Valle di Susa che condensa in un'ora circa i passaggi di uomini, eserciti, condottieri e personaggi famosi, dai primi frequentatori della valle all'indomani delle glaciazioni fino ai giorni nostri.

Gli attori in scena vestono i panni (spesso improbabili e sicuramente stranianti) di guerrieri, monaci, sovrani e imperatori raccontando in modo ironico e divertente oltre tremila anni di storia della Valle di Susa con particolare riferimento all'Alta Valle, scorrendo tra Monginevro e Moncenisio.

- **Durata: 1 ora**
- **Scritto, diretto e interpretato da: Roberto Micali, Renato Sibille, Patrizia Spadaro**

FINAS RAÏTZ. CANTI IN LINGUA MADRE DAL MONDO

Collettivo artistico Premio Ostana

Un concerto-viaggio che si propone come una lettura musicale delle lingue madri del mondo. Ogni anno, il Premio Ostana - escrituras en lenga maire, riunisce autori di lingua madre provenienti da tutto il mondo, per un festival della biodiversità linguistica. Il collettivo artistico del festival interpreta con sensibilità e originalità queste lingue, offrendo uno spunto di riflessione sulla ricchezza culturale che ogni lingua rappresenta. Un evento che, attraverso la musica, traccia connessioni tra culture lontane, mettendo in luce la diversità e la bellezza del patrimonio linguistico globale.

- **Durata: 1 ora**
- **Paola Bertello: oggetti sonori, voce**
- **Flavio Giacchero: clarinetto basso, sax soprano, cornamuse, voce**
- **Luca Pellegrino: ghironda, fisarmonica, chitarra, oggetti sonori,**
- **Marzia Rey: violino, voce**

PÉIRO DOUSO

Spettacolo musicale

La Péiro Douso, ossia Pietra Dolce, in occitano, usata per indicare il talco estratto dalle miniere, dà il nome al gruppo di musica occitana proveniente dalle valli Chisone e Germanasca. Propone un repertorio di musica da ballo delle valli e di tutta l'area occitana con l'intento di creare un ambiente festoso e conviviale ad ogni suo concerto.

- **Durata: 2 ore**
- **Davide Bertetto: sassofono contralto, tenore**
- **Simone Lombardo: cornamuse, flauti, ghironda**
- **Luca Pellegrino: fisarmonica, voce**
- **Stefano Ricca: batteria**
- **Matteo Tinetto: basso tuba**
- **Luca Vallauri: clarinetto**

QUBA LIBRE TRIO

Spettacolo musicale

Un viaggio in musica, un concerto da ballo o da ascolto che attraversa tutta la regione occitana e comprende melodie della tradizione e brani di nuova composizione.

Partendo dalle vallate alpine del Piemonte, si arriva fino ai Pirenei e all'Oceano Atlantico, attraversando tutta l'Occitania francese con diverse musiche da ballo: corrente, mazurke francesi, scottish, rigodon, danze basche, bourrees a due e tre tempi, circoli, chapellose e molto altro ancora.

- **Durata: 3 ore**
- **Simonetta Baudino: ghironda, organetto diatonico, cornamusa**
- **Giuseppe Quattromini: fisarmonica, chitarra, armonica a bocca, flauto dolce**
- **Paola Lombardo: voce**

SENTO IL ROMBO DEL CANNONE

Spettacolo musicale

Uno spettacolo di suoni, parole, musiche e canti su La Grande Guerra e canto popolare di Franco Castelli e Emilio Jona a cura del gruppo musicale Blu L'azard.

Il testo liberamente tratto dal libro: "Al rombo del cannon" di Castelli-Jona-Lovatto riguarda l'oralità del mondo popolare e osserva dal basso, attraverso il canto, quell'evento epocale, drammatico e sanguinoso che chiude la Belle Epoque ed apre alla modernità, trascinando l'Europa in una guerra di massa con nuovi mezzi di morte, guerra che coinvolge una quantità enorme di uomini-massa in un macello mai visto. Ciò che domina questo canto è il ricordo e il rimpianto per un mondo perduto, quello della piccola patria dove si è nati e degli affetti per madri, padri, spose, figli, fidanzate lontani, e insieme l'avversione per una guerra di cui non si comprendono le ragioni.

Lo spettacolo percorre questo ricchissimo patrimonio dell'oralità dove sono presenti, spesso in forma parodica, tutti i generi della tradizione, dalla canzone epico-lirica a quella dei cantastorie e della canzone di consumo e realizza un affresco che il gruppo musicale ci offre armonizzati in un intreccio strumentale e vocale, filologicamente rigoroso, che cattura e commuove.

Sono presenti vicende e pensieri tratti da diari di guerra di militari della Valle di Susa nella lingua madre originaria, il francoprovenzale.

- **Durata: 85 minuti**
- **Flavio Giacchero: clarinetto basso, sax soprano, cornamusa, voce**
- **Luca Teghillo: fisarmonica cromatica, chitarra acustica, voce**
- **Marzia Rey: violino, voce**
- **Marco Rey: voce delle vicende e dei pensieri della Val Susa**



TÈRRAS AUTAS D'OCCITANIA

Spettacolo musicale

Tèrras Autas d'Occitania, progetto del gruppo Tres Trad Lyre, nasce dalla passione per le culture delle montagne di lingua d'òc. Tèrras autas (terre alte), intende promuovere la lingua, la musica e la danza dei monti delle Alpi, dei Pirenei e del Massiccio Centrale, riproponendo racconti, poesie, musiche e danze legate dal fil rouge di appartenenza alle montagne d'occitania. Il trio ha collaborato e collabora assieme da anni, in formazioni consolidate come "Balarù" o "Bogianen", altrettanto in progetti a tema e attività di animazione con musica spontanea e ballo tradizionale quali Marmelada d'òc, Bal.un, Lou Magnaut

- **Durata: 90 minuti**
- **Luca Martin Poetto: voce, ghironda, Galoubet, tamburo pirenaico**
- **Francesco Cavallero: voce, ghironda**
- **Ilario Olivetti: cornamuse varie, clarinetto**

UN SALUTO AI VIAGGIATORI

Concerto

"Un Saluto ai Viaggiatori" è uno spettacolo musicale del Duo Giacchero-Rey che, attraverso l'uso di lingue diverse, a partire dall'occitano e dal francoprovenzale, racconta prospettive uniche sugli accadimenti del mondo. Il repertorio mescola brani della tradizione con composizioni moderne, dando voce a culture e visioni differenti. Ogni lingua porta con sé un'interpretazione speciale degli eventi, offrendo una panoramica variegata e ricca di sfumature. La musica diventa così un ponte che connette storie lontane e punti di vista diversi. Un viaggio sonoro che invita alla riflessione sul mondo e le sue infinite narrazioni.

- **Durata: 50 minuti**
- **Flavio Giacchero: clarinetto basso, sax soprano, cornamuse, voce**
- **Marzia Rey: violino, voce**



FILM

AMBIN. La roccia e la piuma

A esplorarlo, l'Ambin si manifesta come la coscienza del nostro presente, un'immagine riflessa nelle memorie del nostro passato. Si rivela ostacolo, montagna di inciampi e transito per i cammini dell'uomo: barriera e snodo. Ma anche luogo di incontro e scoperta. È un luogo ostile, con fortezze e cannoni puntati, ma anche spazio di sport lenti, di esplorazioni di vette e boschi ma anche alpeggi, latte e formaggi. Nella sua memoria di pietra e ghiaccio, l'Ambin arso dai mutamenti climatici dei nostri tempi, conserva l'immagine di eserciti e condottieri a cavallo, persino di elefanti, così come dei passaggi di santi, artisti e papi. Persino l'incontro (e lo scontro) delle lingue: d'òc, franco-provenzale, italiano, francese e piemontese. Montagna vasta, l'Ambin: un luogo di confini aperti e chiusi... perché l'Ambin è la montagna delle complessità.

- **Durata: 63 minuti**
- **Regia di: Fredo Valla**
- **Produzione Chambrà d'Oc su incarico UMAVS, progetto Alcotra AMB.ENIS**

BAIO 2012. La festa e il rito

Rivivere l'edizione 2012 della storica festa che si celebra ogni cinque anni a Sampeyre, in Valle Varaita. Il regista focalizza l'attenzione sulla musica e sulla danza popolare vivacemente suonate e ballate durante i giorni festivi, fino ad indurre uno stato di "trance-Baio". L'insistenza delle melodie, la ripetizione costante dei passi, le grida e l'euforia che caratterizzano le lunghe giornate della Baio sono tutti fattori che, insieme al forte senso di comunità e all'uso festoso delle bevande offerte dai "Cantinie", conducono a un'incredibile elevazione dell'animo, difficile da esprimere a parole. Il documentario offre una esperienza davvero unica che trascina lo spettatore in un rito e una festa sempre sorprendenti.

- **Durata: 74 minuti**
- **Documentario di Andrea Fantino prodotto da "Chambrà d'Oc"**

CHANT A BATÀNT - CANTI BATTENTI

Il 10 giugno 2023 in Valle di Viù, Valli di Lanzo, nelle Alpi Occidentali confinanti con la Francia, nell'ambito della Viuleta, rassegna di canto spontaneo e musica dell'arco alpino, si sono sperimentati i canti battenti: Chant a batànt nella lingua locale francoprovenzale. Una tradizione, dalle origini antiche, ancora viva nei ricordi di numerosi testimoni. Per lavoro o per svago, gruppi di persone cantavano, mentre da un altro versante altri cantori rispondevano, portando avanti la strofa. Le postazioni potevano essere due, tre o anche più. Un paesaggio sonoro e culturale tipico di queste valli

che vede riscontri in altri luoghi europei e del mondo. Lanciare un canto, lasciarlo trasportare e amplificare dall'ambiente stesso in attesa di una risposta per poi proseguire. Un'esperienza estetica, un connubio uomo-ambiente. Il film documenta l'evento del 2023 con una contestualizzazione della pratica del canto tradizionale di cantori locali tra cui l'antico ed emblematico 'Sul chastei del Mirabel' (Sul castello di Mirabel), ancora in uso nelle Valli di Lanzo. Il film viene presentato con una contestualizzazione della prassi del canto di tradizione orale, coinvolgendo cantori tradizionali.

- **Durata: 30 minuti**
- **Un film di Flavio Giaccherò e Luca Percivalle - prodotto da Rassegna Viuletta, Comune di Viù**

COURENTA DENTRO

Nelle Valli di Lanzo la Courenta non è una danza qualsiasi: è la danza che ognuno ha dentro di sé, in un modo o nell'altro. Il festival Courenta Mai ha portato i danzatori di Courenta davanti allo specchio, a guardarsi l'un l'altro, a confrontarsi tra loro e con il pubblico accorso per apprendere le numerose varianti. Con la consapevolezza che le culture e le tradizioni restano vive fino a quando hanno la forza di aprirsi all'altro, per mettersi in gioco e continuare a crescere, introducendo nuovi elementi e sperimentando diverse forme di partecipazione. Il documentario offre l'opportunità di scoprire musiche e danze della tradizione delle Valli di Lanzo.

- **Durata: 60 minuti**
- **Un documentario di Andrea Fantino prodotto da "Chambra d'Oc", con la partecipazione di Silvano Balla, Roberta Bertolotti Bianc, Gianni Castagneri, Carla Cavatore, Barbara Giaccherò, Giorgio Giors Reviglio, Carlo Marietta, Giusy Negro, Marino Poma, Blu l'azard, CoroMoro**
- **Preceduto da "Stage di Courenta delle Valli di Lanzo" con musica dal vivo e con esperti di etnomusicologia ed etnocoreutica**

I BALERIN DEL BAL VEIJ

Il film è dedicato alle danze di Sanfront in Valle Po: courenta sembia, courenta baratoira, balet, giga, bourea, inglesa, tersa, tola, spousin, balli che si facevano a Sant'Agata e dintorni in occasione delle feste, nei giorni feriali, pubblicamente e privatamente. Si torna indietro nel tempo con testimoni preziosi, memorie fragili e forti insieme. Le donne protagoniste raccontano le loro storie, spesso divertendosi e intrattenendo chi le ascolta. La tenerezza di un mondo lontano, che poi sembra ritornare ogni volta che una melodia o una coreografia torna a farsi ascoltare e ballare.

- **Durata: 2 ore + 80 minuti**
- **Un documentario di Andrea Fantino prodotto da "Chambra d'Oc", con la collaborazione dei "Balerin del Bal Veij" e di "Piemonte Cultura" e la partecipazione di Laura Borsetti, Umberto Borsetti, Margherita Ferrato, Maria Canavese, Maria Bessone, Letizia Ferrato, Margherita Malvezzi, Micheline Martino, Giuseppina Ferrato e con la partecipazione musicale di Stefano Fringuello e Rinaldo Doro.**
- **Stage con i ballerini del BAL VEIJ**



A PROPOSITO DI BEA

Continua la bizzarra saga di Bea tra Torino, Exilles, Lione e... Ambaglio

Riccardo Humbert scrive una nuova vicenda baravantana e farlocca, ambientata nel 2021, che costituisce la naturale continuazione de "Il cappotto dei Bea".

- **Edizioni del Graffio**

ARCADIA ALPINA

Costumi dell'Alta Valle di Susa - Il cahier n.32 dell'Ecomuseo Colombano Romean

Renato Sibille cura la riedizione e dà nuova vita al romanzo "Arcadia Alpina" del maestro Enrico Faure di Sauze d'Oulx, pubblicato nel 1906. L'opera pubblicata e commentata contiene la biografia completa del Professor Faure ricostruita attraverso i documenti consultati negli archivi storici dei Comuni di Oulx e di Sauze d'Oulx, del Collegio scolastico consortile di Oulx, della Parrocchia di San Giovanni Battista di Sauze d'Oulx e della Diocesi di Susa, oltre a informazioni tratte da periodici locali dell'epoca e pubblicazioni varie ed è arricchita da un ricco glossario di vocaboli meno comuni, antiquati, desueti, dialettismi o particolari accezioni date dal Faure.

- **Tipografia Baima-Ronchetti per Ecomuseo Colombano Romean**

BOSCHI, STATO, COMUNITÀ E FORTIFICAZIONI

Storie di gestione territoriale, usi, abusi e furberie nell'Alta Val Chisone dal XVII al XIX secolo

Bruno Usseglio si dedica a una nuova ricerca storica. Il paesaggio dei versanti che costituiscono l'alta val Chisone spesso viene oggi interpretato come naturale, cioè senza contaminazioni



umane. Generazioni di amministratori locali e statali, di funzionari, di utilizzatori, hanno contribuito alla gestione forestale modellando e determinando l'aspetto dei territori. La presenza di imponenti fortificazioni, come quelle di Fenestrelle, hanno a loro volta veicolato interessi diversi che si sono riflessi sull'uso delle risorse locali. La documentazione storica a disposizione descrive i boschi nelle sue molteplici valenze: luoghi di protezione per i villaggi da valanghe e smottamenti, risorsa da utilizzare come combustibile o materiale da costruzione, spazi dove consumare atti illeciti e furberie, mezzo per misurare il proprio potere con quello di altri soggetti. Tutte sfaccettature, a volte molto articolate, della stessa figura geometrica che mettono in luce i valori, i giochi di potere, gli interessi (e gli abusi) dei diversi attori in gioco.

• **Alzani Editore**

CUOR DI CAMOSCIO E ALTRI RACCONTI

Racconti di montagna, racconti dell'Alta Val di Susa

Ruggero Casse nelle pagine del libro, frutto della fantasia, fa emergere riflessi di antichi mestieri, di valanghe devastanti, di circostanze capaci di travolgere le sorti del quotidiano. Prendono forma gli echi di guerra, il mondo degli spiriti, l'istinto ancestrale di uomini e animali. Storie evocate dalla familiarità per questo ambiente, da sempre custodito nel cuore delle genti alpine.

• **Editore Baima-Ronchetti, collana Alta Quota**

LOU MEDALHOUN

Raccontes francoprovensal

Marco Rey scrive racconti in lingua francoprovenzale, ambientati nella realtà vissuta dai nostri avi, sulla montagna giaglionese. Alcuni totalmente inventati. Altri sono racconti di famiglia realmente accaduti. Racconti sono sparsi nel tempo, dalle ceneri del vulcano del Moncenisio alle olimpiadi invernali di Torino 2006. Dagli Dei che puniscono il mostro, il diavolo dei cacciatori, dalla strega di Santa Chiara ai cimiteri. Alcuni fatti sono realmente accaduti, altri come tutte le parti che portano al fantastico ed alla magia contornano le realtà del tempo. Cosa potrà ancora accadere?

• **Edizione Chambrà d'Oc**

TSANT'AN TSAMIN

L'edizione 2025, che si terrà ad Avigliana, celebra i 10 anni di camminate nel territorio valsusino. Un decennio di esplorazioni che ha permesso di attraversare borgate nascoste e scoprire tesori di architettura alpina, accompagnati dal suono delle canzoni tradizionali in lingua francoprovenzale. Si tratta in alcuni casi di canti ancora utilizzati dai cantori del posto, in altri di parole e musiche riportati in vita grazie alla manifestazione. Per l'occasione verrà presentato il volume celebrativo, un'antologia

delle edizioni passate curata da Marco Rey e Flavio Giacchero, pubblicata da Chambrà d'Oc. Ad Avigliana, i cantori-camminatori saranno accompagnati da una guida esperta per vivere un'esperienza unica di connessione tra musica, cultura e paesaggio.

• **Edizione Chambrà d'Oc**

VAUBAN IN ALTA VALLE DORA

Storia e protagonisti delle ultime fortificazioni francesi del Delfinato "di qua dai monti" - Il cahier n.33 dell'Ecomuseo Colombano Romean

Eugenio Garoglio cura l'ultimo lavoro di ricerca storica dell'ecomuseo con progetti, memorie, disegni inediti e sistemi difensivi riportati e presentati con la stessa precisione e cura con cui l'intelligente Ingegnere Vauban redigeva progetti militari per il Re di Francia Luigi XIV. Il materiale era custodito negli archivi militari di Vincennes vicina a Parigi e trova nuova luce e permette di ricostruire uno scenario del territorio, della seconda metà del 1600, davvero inaspettato che avrebbe potuto definire un'altra storia e disegnare altri luoghi, molto diversi da quelli che conosciamo.

• **Tipografia Baima-Ronchetti per Ecomuseo Colombano Romean**





FORMAZIONE

CAMPIONI DI BIODIVERSITÀ

Incontri tematici distribuiti sul territorio e dedicati alla bellezza, alle curiosità e all'importanza della biodiversità

Il personale delle Aree protette delle Alpi Cozie propone un ricco calendario di incontri tematici per scoprire, conoscere, proteggere e amare la ricca biodiversità e i paesaggi che ci circondano. Non solo avvoltoi, rapaci alpini, anfibi, microfauna e insetti ma anche botanica, flora d'alta quota, specie aliene e fauna problematica senza dimenticare le interazioni uomo-natura.

STAGE DI COURENTE DELLE VALLI DI LANZO

La *courenta/courenda* a è un'antica danza dalle origini rinascimentali che si è conservata nella cultura popolare con un continuum storico solamente in alcune vallate delle Alpi italiane occidentali. Lo stage, con musica dal vivo, sarà condotto da musicisti della tradizione musicale e da esperti di etnomusicologia ed etnoreduttiva, (organizzatori del festival Courentamai, il festival della courenta e delle minoranze linguistiche).

• **Con Flavio Giaccherio, Luca Teghillo e Marzia Rey, in collaborazione con l'associazione "Lo Stivale che balla" (Michele Cavenago e Romana Barbu).**

LINGUA FRANCESE

COMUNICARE SUL CONFINE: per facilitare la lettura e la conversazione in lingua francese

Dal 16 gennaio al 20 febbraio 2025

Presso "Casa Mistral"

Piazza Federico Mistral, 7 - 10056 Oulx (TO)

- **6 incontri il GIOVEDÌ**
- **Ore 17.00 / 18.30**
- **Corso livello A2**
- **Accesso libero e gratuito**

VISITA LA BORGATA SOUBRAS... COME SE FOSSIMO NEL 1900

Sabato 12 aprile 2025

Presso Frazione Amazes, Oulx (TO)

- **Partenza ore 9.30**
- **Gradita la prenotazione: Agnès 328.4730692 agnesdijaux@gmail.com**

LINGUA FRANCOPROVENZALE

ARCHIVI DELLA MEMORIA: letture, multimedialità e testimonianze del territorio

Dal 25 gennaio al 5 aprile 2025

Presso "CeSDoMeO" Biblioteca Civica - Comune di Giaglione Frazione San Giuseppe, 1 - 10050 Giaglione (TO)

- **11 incontri il SABATO**
- **Dalle ore 15.00**
- **Per informazioni: 338.6943554 - 340.0771033**

LINGUA OCCITANA

TOURNÀ A MENÀ LA BARTAVÈLLÈ: recuperare la cultura e la lingua occitana dell'Alta Valle Susa con testimonianze in diretta attraverso racconti, letture, poesie e tanto altro ancora

Dal 3 aprile al 26 giugno 2025

- **12 incontri il GIOVEDÌ**
- **Ore 17.30 / 19.00**
- **Per informazioni: Agnès 328.4730692 - agnesdijaux@gmail.com**

L'ARTE DI INTRECCIARE

CORSO DI CESTERIA IN SALICE con Esteve Anghilante

Presso sede del Parco naturale del Gran Bosco e dell'Ecomuseo Colombano Romean

Via Fransuà Fontan, 1 - 10050 Salbertrand (TO)

Per giovani generazioni: un laboratorio rivolto a bambini e ragazzi dai 8 ai 16 anni. Ogni partecipante potrà iniziare la scoperta dei materiali per intrecciare e realizzerà un piccolo cesto in midollino e salice da portare a casa, imparando le tecniche base di intreccio.

- **Partecipanti: min 6 / max 10**
- **Durata: circa 2 ore**
- **Costo: quota 25 € (materiali inclusi)**
- **Iscrizione obbligatoria: 0122.854720**

Per adulti: un corso base rivolto ad adulti dai 16 anni in su della durata di una giornata. Verranno illustrate le tecniche di raccolta, conservazione e utilizzo del salice; ogni partecipante realizzerà un cesto da portare a casa imparando le tecniche base d'intreccio del salice. Saranno inoltre disponibili libri e materiali da consultare sull'intreccio di materiali naturali e sulla cesteria. Strumentazione necessaria a carico dei partecipanti: cesoie da potatura affilate e coltello a punta.

- **Partecipanti: max 10**
- **Durata: circa 8 ore**
- **Costo: quota 50 €**
- **Iscrizione obbligatoria: 0122.854720**



LE DANZE ARMATE

Conferenza

In valle di Susa sopravvivono importanti tradizioni di danze armate, cosa sono, da dove pervengono?

Oggi nei nostri paesi molte feste patronali con elementi tradizionali sono perse, altre hanno perso il significato più profondo e originale, altre ancora si sono reinventate con successo. Certamente i riti di passaggio dall'inverno alla primavera sono quelli che maggiormente hanno animato tutte le comunità alpine e nello specifico, queste sono quelle che ancora oggi rivivono tra sacro e profano attraverso danze rituali e costumi tradizionali della festa.

L'origine della figura dello Spadonaro e della sua danza non è nota e si presta a tante fantasie. I riti di morte e rinascita, le propiziazioni dei raccolti ed in seguito la milizia armata. Analisi e presentazione di quanto rimane ancora in auge.

• **Incontro tematico con proiezione di Marco Rey**



DALL'EPIFANIA A PASQUA

SCOPRI IL
CALENDARIO
COMPLETO



CON OLTRE
100 APPUNTAMENTI

DEDICATO ALLA CULTURA, ALLE LINGUE MINORITARIE E ALLA NATURA

Il calendario completo degli eventi è disponibile online su:

www.chambradoc.it
www.parchialpicozie.it



Il programma potrebbe subire delle variazioni



Chantar l'uvern

XVI EDIZIONE 2025



SCOPRI IL
CALENDARIO
COMPLETO!



www.chambradoc.it
chambradoc@chambradoc.it

www.parchialpicozie.it
info.alpicozie@ruparpiemonte.it

Con il patrocinio di:



A cura di:



Chambrà Dòc



Aree Protette
Alpi Cozie

In collaborazione con:



TSAMBRA
FRANCOPROVENSALE



Ce.S.Do.Me.O.
Consorzio di Sviluppo Economico



Ecomuseo Colombano Romean



SISTEMA
BIBLIOTECARIO
VALSUSA